



Cancelliamo le discriminazioni

Matrimoni egualitari, contrasto all'omotransfobia, educazione alle differenze: perché la libertà di ciascuno non sia determinata da altri e da altro

Matrimonio egualitario, per sposare chi ti pare.

“I cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti la legge”, recita l’articolo 3 della Costituzione Italiana. Anche in virtù di queste parole sancite nella nostra Costituzione siamo convinti che non sia sufficiente l’istituzione delle Unioni civili, che vanno estese a tutti i cittadini, non solo quelli omosessuali, e proporremo la piena uguaglianza legale delle coppie LGBT a quelle eterosessuali. Il matrimonio deve essere un diritto pieno per tutt*, senza discriminazioni.

Cosa cambia

Unioni civili per coppie etero e LGBT.

Matrimonio civile per tutt* senza discriminazioni.

Riconoscimento dei legami familiari anche tra coppie dello stesso sesso con figli.

Contro ogni forma di discriminazione

La Legge Mancino per i crimini di odio è stata approvata nel 1992 e si scelse di non includere le discriminazioni verso la comunità LGBTQI*. È arrivato il momento

di ampliare la norma chiedendo che vengano inserite tutte le fattispecie già previste anche dalla giurisprudenza comunitaria, riguardanti l'orientamento sessuale e l'identità di genere. Una legge senza alibi o giustificazioni per nessuno: le discriminazioni non sono parole.

Cosa cambia

Una legge contro l'**omotransfobia**.

Piena applicazione della **Legge Mancino**.

Nessun alibi, nessuna giustificazione, pene serie.

Contrasto ai fenomeni di **hate speech** anche nella comunicazione digitale e in quella istituzionale.

Educare alle differenze.

Per contrastare stereotipi, pregiudizi, discriminazioni e violenze, serve un intervento normativo ma anche uno formativo e culturale. Per questo abbiamo deciso di sostenere il network "Educare alle Differenze" nella promozione del loro protocollo per gli Enti Locali, convinti che oltre a questo serva una legge nazionale per inserire in tutte le scuole percorsi di cittadinanza attiva volti a contrastare violenze e discriminazioni ed a promuovere una cultura della differenza, del rispetto, dell'uguaglianza.

Cosa cambia

Corsi di aggiornamento per gli operatori socio-sanitari.

Corsi di formazione per alunni, docenti e famiglie.

Promozione delle buone pratiche già presenti sul territorio nazionale.

La prevenzione come strumento per una società più sana e civile.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in Italia esiste una costante progressione di circa 4000 nuovi casi l'anno da cinque anni a questa parte di infezione da HIV, in particolare tra i 25 ed i 29 anni. Il Ministero della Salute ha stanziato per il 2017 solo 80mila euro per le campagne di sensibilizzazione e prevenzione. Accanto alla legge sull'educazione sentimentale e sessuale servono campagne mirate per informare e prevenire le malattie sessualmente trasmissibili e siamo convinti che serva uno sforzo maggiore sia in termini economici che culturali per informare e prevenire a partire dalle più giovani generazioni.

Cosa cambia

Campagna informativa accurata da parte del Ministero attraverso tutti i canali di comunicazione offline e online, periodica e costante.

Introdurre insieme all'educazione sessuale anche un **percorso di informazione** e sensibilizzazione su questi temi.

Creazione di una **cabina di regia di contrasto l'HIV** che tenga al suo interno tutti gli attori interessati, sia le associazioni di settore, i vari Ministeri interessati (Salute, Istruzione, Pari Opportunità), sia gli attori socio-culturali che hanno a che

fare con persone affette dalle malattie sessualmente trasmissibili.

Dietro ogni transizione c'è una persona.

A livello politico e normativo la legislazione sui temi transessuali è pressoché ferma agli anni '80 quando si scelse di legare il tema dell'identità alla questione fisica e biologica. È arrivato il momento di invertire la rotta, recuperando il tempo perduto, a partire da un percorso di depatologizzazione della transessualità mantenendo però attivo il sostegno statale alle persone che intraprendono il percorso di cambio della propria identità. Servono norme chiare e snelle, finalizzate allo snellimento delle pratiche sanitarie e burocratiche, che riconoscano a tutt* la libertà di autodeterminarsi in pieno rispetto della propria identità di genere.

Cosa cambia

Prevedere il **cambio dei documenti anagrafici già nel percorso di transizione** anche prima dell'operazione chirurgica come segnalato da diverse sentenze nazionali ed europee.

Depatologizzazione della transessualità mantenendo attivo il sostegno a chi intraprende il percorso legato alla disforia di genere.

Contrasto alla **cultura discriminatoria** che relega le persone transessuali al margine della società.